

Spett.le
Amministrazione Comunale
c.a. Segretario/Direttore generale
Ass. alla formazione
e p. c. sig. Sindaco
e p. c. resp. sede formativa

Oggetto: accreditamento aule comunali per attività di formazione su FSE –
seconda fase

Con la partenza della seconda fase dell'accREDITAMENTO, sono richiesti nuovi requisiti che hanno lo specifico obiettivo di introdurre standard di qualità sempre più elevati nell'erogazione delle attività formative.

Vi ricordiamo che la Regione Campania non erogherà più fondi europei, per la formazione professionale, a chi non avrà ottenuto l'accREDITAMENTO di aule formative.

Le novità del nuovo bando sono sulla base della verifica dei cinque criteri previsti a livello nazionale, rispetto ai tre richiesti nello scorso bando.

Per ottenere l'accREDITAMENTO definitivo, le aule dei comuni che fanno parte della Rete Formativa ASMEZ e che ha come obiettivo l'offerta di servizi (corsi di formazione, iniziative di aggiornamento e di orientamento, Patente Informatica Europea, etc) rivolti a giovani disoccupati e agli occupati, devono integrare la documentazione già presentata secondo i nuovi criteri.

E' necessario quindi rinnovare la disponibilità di aule didattiche e confermare o individuare un addetto in qualità di referente della rete stessa. L'adeguatezza di tali strutture deve essere garantita attraverso il rispetto della normativa vigente in materia d'igiene e sicurezza e della normativa su locali per uso didattico. Va inoltre dichiarata la eventuale disponibilità di laboratori informatici con relativa strumentazione e la tipologia di attrezzature e strumenti.

In caso di ottenimento di finanziamenti, ASMEFORM, braccio operativo del Consorzio per la formazione professionale, provvederà ad attrezzare adeguatamente le aule ed anche a rimborsare il comune per eventuali spese inerenti, così come previsto dalla normativa vigente (busta paga addetti alle funzioni amministrative e didattiche, consumi energetici, telefonici e telematici, fitti e ammortamenti, pulizia e manutenzione locali, etc).

In allegato l'elenco della documentazione che il comune dovrà far pervenire ad ASMEFORM entro il 14 marzo p.v.

Per informazioni è possibile contattare Mario Grimaldi al numero 081/7879717 – asmeform@asmez.it

Cordiali saluti

Il Presidente
Dr. Francesco Pinto



Napoli, 10 febbraio 2003

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA CONFORME

1. Delibera di giunta comunale (bozza in allegato) attestante la disponibilità esclusiva per almeno tre anni dei locali. *In delibera, riportare l'esatta localizzazione delle strutture, descrivere i locali, le eventuali attrezzature presenti e loro condizioni ed il periodo di utilizzo concesso. Se ad uso non esclusivo, indicare il monte ore su base annua di disponibilità (min. 600 ore annue per le Aule e min. 200 ore annue per i Laboratori Informatici).*
2. Planimetria firmata e timbrata da Tecnico abilitato con chiara indicazione dei locali, ubicazione (stralcio planimetrico – planimetria generale) metratura, destinazione d'uso, vie di fuga e ubicazione presidi antincendio.
3. Copia Nulla osta tecnico-sanitario della ASL competente per la rispondenza dei locali all'uso di attività formative.
4. Copia certificato valido di prevenzione incendi (CPI) ovvero Nulla Osta Provvisorio per attività soggette alle verifiche da parte dei Vigili del Fuoco o, nelle more del rilascio del certificato, una copia di tutta la documentazione presentata al comando dei vigili del fuoco di appartenenza. Nel caso in cui le attività non siano soggette alla suddetta verifica, Perizia Tecnica che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente nonché la redazione del piano di emergenza dove previsto o comunque l'adozione delle necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendi, ai sensi dell' art. 5 del D.M. 10 marzo 1998, firmata dal tecnico abilitato ai sensi della Legge 818/84.
5. Copia Dichiarazione di conformità degli Impianti tecnologici ai sensi della L. 46/90 e del DPR 330/2001 con allegato Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. della Ditta installatrice.
6. Copia della denuncia dell'Impianto di terra e dei dispositivi contro le scariche atmosferiche all'ISPESL o copia della Dichiarazione di conformità inviata, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 22/ottobre/2001 n° 462) dal datore di lavoro all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti oppure verbale di verifica periodica dell'impianto rilasciato dall'ASL, dall'ARPA o da Ente accreditato. *Per i dispositivi contro le scariche atmosferiche la denuncia di impianto può esser sostituita da certificazione di autoprotezione della struttura, rilasciata da tecnico iscritto all'Albo Professionale.*
7. Dichiarazione attestante gli adempimenti previsti dal D.lgs n.277/91 (valutazione rumore, presenza di amianto, rischio piombo). *Per la Valutazione del Rumore è possibile procedere all'autocertificazione per assenza palese di fonti di rumore rilevante che comunque comportano ai lavoratori un livello di esposizione personale fino a LEP=80 dBA, oppure in caso di esposizione personale ritenuta superiore a 80 dBA procedere alla valutazione comprendente la misurazione del rumore effettuata secondo gli appositi criteri.*
8. Copia Licenza di Impianto e di esercizio con allegati Verbali di collaudo e di verifica periodica (ASL o Enti accreditati) degli impianti ascensori. (D.P.R. n° 162 del 30/04/199). *Se i locali sono al Piano terra o se il fabbricato non è dotato di impianto ascensore è sufficiente una dichiarazione.*
9. Copia del Contratto di acquisto per gli estintori e successiva manutenzione, stipulato con Ditta autorizzata (D.M. 26/08/02 art. 9 comma 2).



CONSORZIO
ASMEZ



ASMEFORM



European Network
of Training
Organizations
for local and
regional authorities

10. Copia conforme Certificato di agibilità dei locali rilasciato dal Competente Ufficio Comunale, in riferimento alla destinazione d'uso relativa all'attività di formazione.
11. Perizia Tecnica descrittiva, corredata da grafico indicativo dei locali in esame, firmata e timbrata da Tecnico abilito che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche. (Legge 30/7/71 n° 118 - D.P.R. 27/4/78 n° 384 - Legge 9/1/89 n° 13 - Legge 5/12/92 n° 104 - D.M. 14/6/89 n° 236 - D.Lgs 19/9/94 n° 626 - D.Lgs 19/3/96 n° 242). Interventi minimi richiesti : Le dimensioni della porta di accesso ai locali dell'Ente e degli spazi antistanti e retrostanti devono essere conformi al punto 8.1.1 del DM 236/89. All'interno dei locali i pavimenti devono essere antisdrucciolevoli, di superficie omogenea, e i dislivelli che possono creare intralcio alla fruizione del disabile in carrozzina devono essere superati per mezzo di rampe con pendenza non superiore all'8%, parapetto o cordolo di protezione e larghezza minima di 90 cm. Deve essere disponibile almeno un locale igienico, per ogni piano, opportunamente attrezzato. L'edificio deve essere servito da ascensore o montascale di caratteristiche e dimensioni rispondenti a quanto indicato dal DM 14.6.89 n. 236.
12. Copia della denuncia degli impianti di riscaldamento con caldaia superiore alle 34,8 Kw (30.000 Kcal/h). (D.P.R. n° 412 del 26/08/1993 e successive modifiche ed integrazioni).
13. Certificazione o dichiarazione di conformità per tutte le attrezzature (ove applicabile) alle norme di sicurezza prescritte dal DPR n° 459/1996.
14. Dichiarazione del datore di Lavoro che attesta l'avvenuta installazione dell'impianto luci di emergenza (con autonomia della sorgente non inferiore a 30'), dei pannelli sinottici di esodo e della cartellonistica di sicurezza, conforme alle prescrizioni degli allegati del D. Lgs. n° 493 del 14/08/1996, e adeguata all'entità dei rischi, dei pericoli e alle dimensioni delle aree di lavoro.
15. Copia registrazione dei Corsi di Formazione ed Informazione, cui hanno partecipato tutti i lavoratori, sui rischi generali e specifici connessi all'attività, nonché sulle misure di prevenzione e sui compiti del RSPP, del medico competente, degli addetti emergenze e al pronto soccorso, nonché copia del Registro degli Infortuni vidimato. (art. 21 e 22 D.L. 626/94).
16. Dichiarazione del datore di lavoro della disponibilità della cassetta di Pronto Soccorso conforme ai requisiti della vigente Normativa e del Manuale "Nozioni di Pronto Soccorso". La disponibilità di attrezzature di pronto soccorso è normata dal DPR 303/56 che, a seconda delle caratteristiche (numero degli occupati, ubicazione, natura dei rischi presenti) impone l'obbligo di disporre del pacchetto di medicazione, della cassetta di pronto soccorso o della camera di medicazione, il cui contenuto viene stabilito dal DM 02/07/58. L'ubicazione dei presidi sanitari e la loro eventuale integrazione dovrà tenere conto di quanto emerso dalla "valutazione dei rischi", in questa fase diventa centrale il ruolo del medico competente.

Via G. Porzio n° 4 - Is. G/1
80143 - Napoli
☎ tel. (081) 7879717 pbx
☎☎ fax (081) 7879992
P. IVA 07418460635
<http://www.asmez.it>
✉ asmeform@asmez.it

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che questo Comune ha aderito con Delibera consiliare n. _____ del _____ al Consorzio Asmez, ente senza fini di lucro che ha tra i suoi obiettivi prioritari l'assistenza per l'innovazione tecnologica e gestionale e l'elevazione del livello di qualificazione professionale di occupati e non;

Visto che ASMEZ ha consolidato nel corso di questi anni, una notevole esperienza nella formazione e nella gestione dei fondi europei rivolti alla realizzazione di corsi per giovani, disoccupati e occupati che ha portato alla costituzione della struttura ASMEFORM - via G. Porzio n°4 Isola G1, Napoli - (organismo di diritto pubblico, controllato da ASMEZ). Attraverso di essa è possibile per tutti i comuni consorziati ottenere l'accreditamento di sedi didattiche presso cui svolgere corsi di formazione finanziati con fondi europei, nazionali e regionali;

Visto che le aule dei comuni, faranno parte della Rete Formativa ASMEZ che ha come obiettivo l'offerta di servizi (corsi di formazione, iniziative di aggiornamento e di orientamento, E.C.D.L. Patente Informatica Europea, etc) in una dimensione territoriale quanto più vicina alle esigenze dei dipendenti dell'Ente oltreché dei giovani disoccupati e degli occupati;

Atteso che è intenzione di questa Amministrazione svolgere un ruolo di riferimento sul piano dell'Orientamento e della Formazione professionale sul proprio territorio;

Visti i pareri tecnici favorevoli espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 T. U. D. Lgs. 267/2000;

Ad unanimità dei voti, resi in forma legale anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità dell'atto:

DELIBERA

- Di aderire alla Rete Formativa ASMEZ impegnandosi a mettere a disposizione di Asmeform, a titolo gratuito e per un periodo di tre anni a partire dalla data di eseguibilità del presente atto, rinnovabili tacitamente, salvo disdetta scritta delle parti le seguenti strutture e attrezzature didattiche:

- aula di mq in regola con la 626/94 e della normativa sui locali per uso didattico, avente sede in via n°..... da accreditare, secondo quanto stabilito nella Delib. G.R. della Campania n°3927 del 27/08/02, per l'organizzazione e lo svolgimento di attività di orientamento e formazione professionale;

- Di disporre che la sede individuata potrà essere utilizzata per 900 ore nel corso di ciascun anno, secondo modalità (giorni e orari) che verranno definite in base alle esigenze logistiche dei singoli interventi formativi che verranno realizzati;

- Il locale di cui sopra dispone della seguente attrezzatura *(barrare con una X le attrezzature eventualmente presenti)*:

- | | |
|--|--------------------------|
| - n° posti a sedere con ribaltina o tavoli di appoggio | <input type="checkbox"/> |
| - Lavagna a fogli mobili | <input type="checkbox"/> |
| - Lavagna luminosa e/o pannello di proiezione | <input type="checkbox"/> |
| - Televisore con videoregistratore | <input type="checkbox"/> |
| - Proiettore per PC | <input type="checkbox"/> |
| - PC n° - tipo di processore | <input type="checkbox"/> |
| - Collegamento a Internet | <input type="checkbox"/> |

- Di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art.49 T. U. D. Lgs. 267/2000, considerato l'imminente avvio delle attività connesse al piano formativo della Regione Campania.

